LA VALUTAZIONE: LINEE GENERALI

L'istituto comprensivo di Orani riconosce al processo di verifica/valutazione un momento di assoluta centralità nel "fare scuola"
Valutare è un atto di conoscenza che abbraccia diverse fasi e deve essere considerato parte integrante del POF, che ogni ordine di scuola deve proporre al territorio di competenza, come programma formativo e come progetto di vita scolastica.
La valutazione, cioè il confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti si propone lo scopo di regolare il processo di formazione alle risultanze rilevate e di guidare l'alunno a sviluppare le proprie capacità.
Da ciò si desume che la valutazione:
- deve essere un processo formativo e continuo;
- si fonda su criteri e deve valorizzare le mete raggiunte e non puntare esclusivamente a censire lacune ed errori;
- l'oggetto di valutazione non è solo l'alunno, ma tutti i soggetti coinvolti nel processo formativo educativo: insegnanti e famiglie;
- la valutazione è elaborata collegialmente e deve essere trasparente e condivisa da tutti coloro che sono coinvolti nell'azione educativa;
- i risultati saranno considerati feed-back di insegnamento- apprendimento.

Tale percorso non è pertanto lineare, ma circolare, in quanto è necessario un interscambio tra programmazione generale e programmazione dei Consigli, onde verificare in modo collegiale la validità di quanto programmato e l'avvicinarsi progressivo dell'alunno agli obiettivi fissati, con lo scopo di avere sotto controllo l'intero progetto d'intervento e, se necessario, equilibrarlo.

Il Collegio dei Docenti stabilisce di prendere in considerazione una serie di elementi base per costruire il processo di apprendimento e valutazione:

1. prove di tipo trasversale e mono-disciplinari, da attuarsi all'inizio dell'anno scolastico
2. osservazioni sistematiche
3. incontri con gli insegnanti degli anni scolastici precedenti.

Per impostare un piano educativo e di formazione culturale per l'alunno e per comprendere e valutare adeguatamente i risultati finali, bisogna rifarsi alla sua situazione di partenza. La rilevazione accurata della situazione iniziale di ogni singolo alunno, fornisce una informazione completa per impostare il processo educativo-formativo, prevedendo interventi opportuni che potranno comunque essere modificati o ampliati. Le osservazioni sistematiche raccoglieranno tutti gli elementi emersi dalle verifiche periodiche, non solo in relazione all'acquisizione dei contenuti culturali, ma anche alle abilità raggiunte dagli allievi. Esse consentiranno nello stesso tempo agli insegnanti di misurare l'efficacia della propria azione educativa, forniranno indicazioni utili per correggere errori e apportare le necessarie modifiche alla programmazione.

I processi di valutazione verranno articolati in tre momenti specifici:

- valutazione iniziale: accerta la fattibilità delle scelte (pre-requisiti e pre-conoscenze);
- valutazioni intermedie: accerta la qualità dell'azione (conseguimento di obiettivi e processo insegnamento/apprendimento);
- valutazioni finali: accerta gli esiti e gli effetti ottenuti.

Esse riguarderanno:

- l'area cognitiva (stile di apprendimento, motivazione, interesse, capacità di attenzione, concentrazione, memorizzazione; linguaggi verbali e non privilegiati; interessi, attitudini, capacità logiche, di astrazione, di calcolo).
- l'area comportamentale (quadro socio-affettivo-relazionale);

- l'area dell'autonomia (capacità di definire e riconoscere la propria identità, capacità nella cura della propria persona, capacità di autogestirsi all'interno e all'esterno di ambienti noti, capacità di uso funzionali di strumenti propri dell'autonomia sociale);

La valutazione terrà conto degli scarti tra livelli di partenza e finali rispetto agli obiettivi programmati nelle diverse aree di intervento; la valutazione deve tener conto del PEI in relazione all'adozione di particolari criteri didattici, alle attività integrative, di sostegno effettivamente svolte (L. 104/92). Verranno usati strumenti integrativi e dispensativi, nonché modalità individualizzate per la valutazione degli alunni DSA.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Gli strumenti della valutazione sono:

1) il registro dei verbali del Collegio dei Docenti, che documenta le decisioni adottate dal Collegio che diventano il punto di riferimento per l'impostazione dei progetti educativi riguardanti le singole classi. Il Collegio stabilisce inoltre i criteri da tener presenti in sede di valutazione degli alunni indicando i valori a cui tendere per promuovere la formazione della personalità degli alunni;

2) il registro dei verbali del Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione, che costituisce la documentazione guida, ma che è anche vincolante dell'azione educativa da svolgere nelle singole classi;

3) il registro personale del professore, che è il documento della programmazione del singolo docente; in esso sono esplicitati gli obiettivi operativi, l'attività didattica, le osservazioni sistematiche sul livello di apprendimento e di maturazione degli alunni, le assenze, le attività di consolidamento e recupero;

4) il registro giornale di classe, che è lo strumento che contiene la registrazione delle lezioni svolte dai singoli docenti, delle assenze, dei compiti assegnati, del comportamento dei ragazzi. Esso diventa anche un mezzo di comunicazione immediata tra docenti;

5) il documento di verifica bimestrale nella scuola dell'infanzia che registra l'andamento educativo didattico generale della sezione; i giudizi discorsivi e/o le griglie con gli indicatori di verifica per attestare la situazione del singolo alunno al termine dell'anno scolastico.

Le prove di valutazione, comprensive di tutte le osservazioni sistematiche, delle verifiche di recupero e approfondimento, dei progressi rispetto al livello di partenza, della linea di tendenza in relazione alle valutazioni della classe, degli atteggiamenti e comportamenti cognitivi richiesti dallo specifico disciplinare, costituiscono la sommativa della valutazione quadrimestrale espressa in decimi con una scala da 1 a 10.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce,accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed e' orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.
La scuola adotta ,a tal fine, strumenti di osservazione, verifica, documentazione lontani da schematismi rigidi, in coerenza con la dinamicità di sviluppo del bambino.
La verifica rileverà gli apprendimenti individuali e collettivi tramite l'osservazione diretta, la raccolta degli elaborati, l'utilizzo di sussidi strutturati e di schede specifiche; la documentazione prevede la compilazione di griglie individuali alla fine di ogni quadrimestre nonché di verifiche bimestrali relative all'andamento della sezione nel suo complesso

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Consapevoli della complessità e delicatezza del momento valutativo, riteniamo utile richiamare principi fondamentali quali:

- la VALUTAZIONE intesa come PROCESSO che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

- la VALUTAZIONE come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Inoltre, è opportuno ribadire che, affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, si deve distinguere il momento della **misurazione** (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della **valutazione** (sintesi ragionata tra misurazione ed osservazioni sistematiche) ed **esplicitare** i criteri di passaggio da misurazione e valutazione.

La MISURAZIONE richiede che si stabilisca:

1. **cosa** verificare (obiettivi, contenuti, comportamenti...)
2. **come** verificare (diverse modalità di verifica e oss. sistematiche coerenti con l'obiettivo)
3. **come** registrare ed interpretare i dati
4. **quando** verificare (frequenza e sistematicità)

Premesso che la finalità della scuola primaria è la promozione del pieno sviluppo della personalità e che la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguenti in relazione alle attese.
Proprio perché la scuola deve promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo, sociale dell'alunno, si pone l'obiettivo di essere scuola formativa, in grado di valorizzare le potenzialità di ogni bambino.

- Si ritiene che la misurazione delle verifiche e la valutazione del rendimento scolastico debbano essere visti come strumenti utili ed efficaci a stimolare la presa di coscienza degli alunni circa i progressi o regressi compiuti nel percorso formativo e a sollecitare il desiderio di ciascuno di migliorare e crescere.

- Non si considera opportuno utilizzare tutta la scala della misurazione in decimi, esprimendo votazioni negative al di sotto dei 4 decimi.

- Si preferisce invece adottare la scala dal 4 al 10 per le valutazioni quadrimestrali, rimandando al giudizio globale la precisazione della gravità di eventuali insufficienze. Nella misurazione delle verifiche periodiche si adotteranno anche valutazioni intermedie.

- Per misurare le singole prove, i docenti si riferiranno a griglie, di volta in volta elaborate secondo criteri da loro stessi stabiliti, riferendosi, ove possibile, alle percentuali collegialmente stabilite.

La tabella seguente illustra le misurazioni in decimi e gli indicatori dei livelli raggiunti

RENDIMENTO	INDICATORI	**DESCRITTORI**	E/O %	**Voto** Fascia di livello	
Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite	100-96	**10**	Voto **9**: i medesimi descrittori, pur co valori assoluti inferiori
	Abilità e Competenze	Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata Capacità di sintesi , rielaborazione personale, creatività, originalità	95-90	**9**	
distinto	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite	89-80	**8**	
	Abilità e Competenze	precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, , precisa e articolata Capacità Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali			
buono	Conoscenze	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali	79-70	**7**	
	Abilità e Competenze	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare Sintesi parziale con alcuni spunti critici			
Sufficiente	Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali	69- 55	**6**	**FASCIA DI ACCETTABILITÀ**
	Abilità e Competenze	Analisi elementari ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata			
Insufficiente	Conoscenze	Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero	54-40	**5**	
	Abilità e Competenze	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazioni di partenza Schematismi, esiguità di analisi Esposizione ripetitiva e imprecisa			
Gravemente insufficiente	Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari.	=< 39	**4**	Eventualmente, le percentua o le rilevazioni saranno accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno rispetto alle gravi lacune o a u sia pur minimo progresso
	Abilità e Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali Analisi inconsistente, scorretta nei fondamenti Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale			
	Conoscenze	Assenti			
	Abilità e Competenze	Applicazioni e analisi gravemente scorrette o inesistenti Esposizione gravemente scorretta, confusa			

Questa ipotesi non *contempla voti* inferiori al 4 perché, in una dimensione sommativa, tale VOTO attesta il LIVELLO dell'insufficienza grave mentre nell'ottica di una valutazione riconoscente, (si vedano i principi richiamati in premessa) e in considerazione dell'età evolutiva dei nostri alunni, quando si forma l'immagine globale del sé, si deve preservare e promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé di bambini e ragazzi.
La delicatezza del momento valutativo ci porta a considerare che nelle classi iniziali della Scuola Primaria, con particolare attenzione alla classe prima, sia opportuno accompagnare le verifiche con osservazioni, commenti, aggettivazioni, che, per l'insegnante, dovranno tuttavia corrispondere a livelli definiti. Gradualmente, anche con questi alunni, si utilizzeranno a conclusione delle verifiche le comuni modalità valutative e comunicative dell'Istituto.
In funzione della valutazione sommativa quadrimestrale non si tratta di fare solo una media dei voti, (caso mai se si deve partire da una media, sarà quella delle percentuali), ma ricondurre a sintesi il percorso e il processo dell'alunno, quindi

- Sicuramente i risultati centesimali e/o i voti delle verifiche, in relazione alla classe.
  Oppure la LINEA di TENDENZA delle valutazioni
- Confronto con lo standard delle prestazioni stabilite in base alle caratteristiche della disciplina e possibilmente nate dal confronto con gli altri docenti
- Sintesi di valutazioni riferite a verifiche formative, (es. riferite a un obiettivo, un addestramento specifico, interventi in classe contrassegnati con + , - , ecc) ad osservazioni sistematiche, traducibili in un'unica percentuale o in un voto
- Risultati di percorsi e verifiche di recupero e approfondimento
  a)rispetto al livello di partenza
  b)valutazioni delle competenze espresse in situazione
  c)atteggiamenti e comportamenti cognitivi richiesti dallo specifico disciplinare: metodo, dedizione, ricerca,… continuità nel lavoro

Per quanto riguarda la valutazione delle prove più complesse (testo, problema, interrogazione), abbiamo elaborato le seguenti proposte.

Per valutare il TESTO considerare i seguenti aspetti:

- ortografia
- forma
- contenuto
-

attribuire a ciascun aspetto una votazione ed esprimere un voto finale come media delle singole votazioni

Ortografia	30%
Contenuto	40%
Forma	30%

Per valutare il PROBLEMA considerare i seguenti aspetti, attribuendo a ciascuno le percentuali indicate:

Dati	30%
Procedura	40%
Calcolo	20%
Risposta	10%

Per valutare l'INTERROGAZIONE considerare i seguenti aspetti:

Esposizione	30%
Contenuto	40%

Rielaborazione/collegamenti logici	30%

attribuire a ciascun aspetto una votazione ed esprimere un voto finale come media delle singole votazioni